



# Protocollo COVID-19

## Gestione Emergenza sanitaria

Data 04/09/2020 rev01

Emesso a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione



## Approvato dal Datore di Lavoro

### INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>INTRODUZIONE E PRIME RACCOMANDAZIONI .....</u>	<u>3</u>
<u>3</u>	<u>DISPOSIZIONI GENERALI .....</u>	<u>4</u>
<u>4</u>	<u>INFORMAZIONE.....</u>	<u>4</u>
<u>5</u>	<u>GESTIONE DEL PERSONALE .....</u>	<u>5</u>
<u>6</u>	<u>MODALITÀ DI ACCESSO NEI LOCALI DELL'ORGANIZZAZIONE .....</u>	<u>7</u>
<u>7</u>	<u>ACCESSO E PERMANENZA NEI LOCALI DELL'ORGANIZZAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI .....</u>	<u>8</u>
<u>8</u>	<u>ACCESSO E PERMANENZA NEI LOCALI DELL'ORGANIZZAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI .....</u>	<u>8</u>
<u>9</u>	<u>PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI .....</u>	<u>9</u>
<u>10</u>	<u>UTILIZZO DI DPI E ALTRI PRESIDI SANITARI .....</u>	<u>10</u>
<u>11</u>	<u>GESTIONE SPAZI COMUNI (ATRIO, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...) .....</u>	<u>11</u>
<u>12</u>	<u>GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....</u>	<u>11</u>
<u>13</u>	<u>SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....</u>	<u>12</u>



## **1 PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto al fine di dare indicazioni ai Dipendenti, agli utenti e agli studenti in merito alla modalità operative determinate dall'Amministrazione al fine di contrastare la diffusione del CODIV -19 e garantire la salute di lavoratori, utenti e studenti.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. La presente procedura adotta, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## **2 INTRODUZIONE E PRIME RACCOMANDAZIONI**

Un virus, essendo una struttura di dimensioni microscopiche, non è visibile ad occhio nudo. Proprio questa caratteristica lo aiuta a diffondersi da individuo a individuo attraverso le goccioline di saliva che fuoriescono dall'apparato respiratorio di una persona infetta per raggiungere l'apparato respiratorio di altre persone. Le suddette goccioline vengono emesse soprattutto attraverso tosse e starnuti, ma anche parlando. Da qui la necessità di restare ad una certa distanza (almeno 1 metro) dagli altri e di evitare comunque gli ambienti troppo affollati, perché più persone ci sono in certo ambiente e maggiore sarà l'emissione di goccioline di saliva, con aumento del rischio di contagio.

Va da sé che chi è affetto da tosse e starnuti non può riuscire a bloccare quelle normali reazioni del corpo, però dovrebbe cercare almeno di non metterle in atto in vicinanza di altre persone, sia perché da un punto di vista sintomatologico non è possibile fare una distinzione certa tra sindrome influenzale ed affezione da agenti patogeni differenti sia perché è comunque buona norma evitare di trasmettere agli altri anche il virus dell'influenza, soprattutto nei periodi di emergenza.

Alla raccomandazione di tossire e starnutire tenendosi ad una certa distanza dalle altre persone, si aggiunge quella di farlo utilizzando un fazzoletto di carta monouso oppure, in mancanza di quello, indirizzando le goccioline di saliva nella piega interna di un gomito per trattenerle lì, evitando la loro diffusione nell'aria.

Poiché però molti individui, nel caso di tosse e starnuti, tendono istintivamente a coprirsi il viso con le mani, quest'ultime vengono contaminate dai microrganismi eventualmente presenti nell'aria espulsa. E possono venire contaminate anche se la persona infetta, pur non tossendo o starnutando, si tocca il viso con le mani.

Da qui l'importanza fondamentale di un'accurata igiene delle stesse attraverso frequenti operazioni di lavaggio con acqua e sapone (per almeno 20-40 secondi) oppure attraverso l'utilizzo di adeguate sostanze disinfettanti con contenuto di alcol almeno al 60-70%, come raccomandato anche dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. Per asciugarsi le mani bisogna utilizzare del materiale cartaceo monouso (salviettine, ecc.),



evitando asciugamani ed altri supporti di stoffa se il loro utilizzo è di tipo promiscuo (soggetti diversi che utilizzano lo stesso asciugamano).

L'igiene delle mani non riguarda soltanto le persone che presentano disturbi di tipo influenzale (tosse, starnuti, ecc.), ma tutti, perché mettendo a contatto le proprie mani con quelle degli individui infetti oppure con eventuali superfici recentemente contaminate e toccandosi successivamente il viso con le mani, si possono potenzialmente trasferire dei microbi sull'ingresso delle proprie vie aeree o sugli occhi, con rischio di contagio.

Quindi alla raccomandazione di curare molto l'igiene delle mani si somma quella di provare a modificare in questo periodo le proprie abitudini, rispettando la citata distanza minima di sicurezza dagli altri, evitando abbracci e strette di mano con altre persone ed evitando di toccarsi il viso con le mani, soprattutto se queste non sono state preventivamente lavate e/o disinfettate.

### **3 DISPOSIZIONI GENERALI**

Di seguito vengono fornite una serie di disposizioni volte a ridurre la possibilità di contagio per il personale, gli utenti e gli studenti in caso di epidemie trasmissibili per vie aeree, queste andranno integrate con le eventuali ulteriori indicazioni fornite dalle Autorità Sanitarie.

Si ricorda che l'unico mezzo per poter ridurre il rischio di contagio da parte di un agente patogeno è il contenimento, tale contenimento può essere effettuato tramite l'attuazione di interventi di tipo strutturale, fornitura di attrezzature idonee e dispositivi di protezione individuale ma soprattutto attraverso interventi di tipo organizzativo e gestionale.

Per diminuire il rischio di diffusione non bastano le raccomandazioni degli operatori sanitari o degli organi istituzionali, ma è DETERMINANTE la collaborazione del singolo individuo, che deve metterci tutto l'impegno possibile per adottare determinati modelli comportamentali, anche andando a forzare la sua abituale indole caratteriale.

### **4 INFORMAZIONE**

All'interno dei locali dell'organizzazione sono disponibili dépliant informativi, posizionati lungo i corridoi e in prossimità dell'accesso, riportanti le disposizioni delle autorità sanitarie.

In particolare si ricorda che:

- è fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- in caso di sintomi simil influenzali è fatto divieto di poter fare ingresso o di poter permanere nei locali Illiper. È obbligatorio dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di



- influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- è obbligatorio rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
  - attuare le seguenti misure di igiene per evitare le infezioni delle vie respiratorie:
    - lavarsi le mani;
    - coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
    - cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
    - porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
    - evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali.
    - evitare abbracci e strette di mano;
    - mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro
    - evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
    - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
  - adottare queste accortezze anche nel proprio ambito familiare.
  - nel caso in cui si fosse affetti da sindrome influenzale rimanere a casa e consultare il medico di famiglia attenendosi a quanto previsto dalle Autorità Sanitarie;
  - nel caso di sintomi correlabili all'epidemia, non recarsi al Pronto Soccorso ma chiamare il numero emergenza 112 e seguirne le istruzioni;
  - informare tempestivamente l'Organizzazione qualora si avesse il sospetto di essere entrati in contatto, anche indirettamente, con persone che manifestino i sintomi riconducibili all'epidemia in corso;
  - In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello presso i locali Illiper (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti
  - tenersi aggiornati consultando periodicamente i siti del Ministero della Salute e dell'Assessorato alla Sanità della propria Regione.

## 5 GESTIONE DEL PERSONALE

Fino al perdurare dell'emergenza:

- è fatto divieto di recarsi all'interno delle aree ad alto rischio (Aree Rosse) in Italia e all'estero: sono autorizzate le sole trasferte indispensabili per garantire la continuità operativa aziendale;



- si raccomanda di effettuare le riunioni di lavoro per quanto possibile in videoconferenza, limitando il più possibile quelle con partecipazione fisica diretta;
- per il personale residente o domiciliato nelle aree ad alto rischio (Aree Rosse), l'attività lavorativa sarà svolta in modalità smart working fino a che le autorità pubbliche manterranno lo stato di isolamento
- gli incontri in presenza con i clienti o fornitori, se non è possibile spostarli sui sistemi di videoconferenza, dovranno essere effettuati solo previa prenotazione telefonica o telematica;
- nel caso in cui gli incontri in presenza siano assolutamente indispensabili con i clienti o i fornitori, il personale di questi deve:
  - non essere residente o domiciliato all'interno delle Aree Rosse;
  - non essere stato in contatto diretto con una persona affetta dalla patologia
  - non abbia ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Sanitarie in merito ad un suo contatto diretto con una persona contagiata;
  - non abbia recentemente fatto viaggi da e per paesi esteri ad alto rischio;
  - non abbia conviventi che abbiano recentemente fatto viaggi da e per paesi esteri ad alto rischio.
- Gli spostamenti all'interno degli uffici e tra le diverse sedi devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura delle attività svolte e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati e sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro verrà ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro tramite l'utilizzo della modalità smart working.

La presenza del personale in ufficio sarà garantita in giorni prestabiliti e comunicati agli utenti nel rispetto dei seguenti principi:

- gestione delle agende degli psicologi in modo da ridurre al minimo la presenza di utenti presso le strutture dell'organizzazione
- non contemporaneità di presenza del personale con postazioni situate nello stesso ufficio



- svolgimento delle sedute e delle attività formative con modalità mista (sia in presenza sia a distanza).

## **6 MODALITÀ DI ACCESSO NEI LOCALI DELL'ORGANIZZAZIONE**

Per l'accesso alle aree dell'organizzazione è fatto obbligo di seguire le indicazioni della cartellonistica relativa alla gestione dei flussi di ingresso/uscita.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da personale qualificato. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, qualora ne fossero sprovvisti, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avverrà ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine saranno adottate le seguenti procedure:

- 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'organizzazione;
- 2) fornire oralmente o in forma scritta l'informativa sul trattamento dei dati personali (una copia cartacea sarà appesa in prossimità dell'accesso ai locali). Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso;
- 3) i dati verranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non verranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, saranno assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie vengono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

È precluso l'accesso negli edifici dell'organizzazione a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.



L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

## **7 ACCESSO E PERMANENZA NEI LOCALI DELL'ORGANIZZAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI**

L'accesso agli utenti è consentito esclusivamente previa prenotazione e se muniti di mascherine di protezione.

**È precluso l'accesso negli edifici dell'organizzazione a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. (dichiarato dall'utente su apposita modulistica)**

L'utente inoltre dovrà:

- Rispettare la segnaletica esposta nelle aree con particolare riferimento alle linee di distanziamento.
- Durante l'attesa davanti agli uffici rispettare la distanza minima di 1 m rispetto agli altri utenti e/o al personale presente.
- utilizzare esclusivamente i bagni a loro dedicati, non è consentito l'utilizzo dei servizi igienici riservati al personale dipendente.
- indossare le mascherine di protezione per tutta la durata della permanenza presso gli uffici dell'organizzazione.
- Utilizzare il gel disinfettante reperibile presso i dispenser posti in prossimità dell'accesso.

**L'eventuale ingresso del personale e degli alunni già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una comunicazione mail avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.**

## **8 ACCESSO E PERMANENZA NEI LOCALI DELL'ORGANIZZAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI**

Le attività didattiche in presenza saranno riprese con le seguenti limitazioni:

- la frequenza dei corsi in presenza da parte degli alunni sarà autorizzata previa prenotazione e fino al raggiungimento della capienza massima prevista per ciascuna aula
- la capienza massima verrà stabilita dalla Direzione sulla base di:



- dimensione effettiva delle aule
- tipologia di attività svolta
- necessità didattiche specifiche
- gli alunni non ammessi alla frequenza in presenza per avvenuto superamento della capienza massima, potranno comunque seguire la lezione in modalità "a distanza" con le modalità previste dall'Organizzazione

È obbligatorio l'uso delle mascherine per tutto il tempo di permanenza nelle strutture didattiche.

È fatto divieto di modificare la posizione delle sedute presenti nelle aule.

## **RISPETTO DELLE MISURE**

A tutte le figure dell'Organizzazione (Dirigenti, Preposti, Responsabili

dell'attività formativa, Docenti), è affidato il compito relativo al controllo e rispetto delle prescrizioni presenti in

questo protocollo, così come sancito dalla normativa in materia di sicurezza.

Si ricorda che il mancato rispetto delle misure di sicurezza, ove non si configuri come fattispecie peggiore,

costituisce illecito disciplinare.

## **9 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI**

L'Organizzazione assicura la sanificazione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago in conformità alle indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento", in particolare nella sezione Attività di sanificazione in ambiente chiuso.

Il Docente si assicura che nelle aule venga effettuata l'apertura delle finestre ad ogni cambio di lezione e comunque non meno di 15 minuti ogni 2 ore di lezione.

In ogni aula, e negli spazi comuni, è disponibile un dispensatore di soluzione igienizzante idroalcolica per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in aula, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'organizzazione, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione



È prevista la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, con adeguati detergenti.

Lo Psicologo avrà cura di sanificare le poltrone e le altre superfici con cui gli utenti possono venire a contatto alla fine di ciascuna seduta.

## **10 UTILIZZO DI DPI E ALTRI PRESIDI SANITARI**

Viste le modalità di trasmissione del contagio si evidenzia la necessità di fornire ai dipendenti presenti di volta in volta in sede, se devono interagire con altre persone, adeguati DPI (mascherine), soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani (con almeno il 60-70% di contenuto alcolico) e soluzioni per poter disinfettare, indossando preventivamente i guanti monouso, i piani di lavoro e le strumentazioni utilizzate (telefono, tastiera computer, ecc.).

Quest'ultima raccomandazione (disinfezione scrivanie ed attrezzature di lavoro), particolarmente importante nei casi in cui la rotazione tra lavoratori richieda l'eventuale utilizzo della stessa stanza o postazione di lavoro (comunque da evitare salvo situazioni irrinunciabili), può essere attuata anche con il classico alcol etilico facilmente reperibile in commercio, osservando però scrupolosamente le norme sulla sicurezza (evitare la presenza di fiamme libere durante l'utilizzo dell'alcol, verificare la corretta aerazione del locale, ecc.).

### **Mascherine**

Anche le mascherine che coprono l'ingresso delle vie respiratorie offrono il loro contributo, ricordando che le autorità sanitarie raccomandano l'utilizzo di quelle protezioni soprattutto da parte di chi presenta disturbi di tipo influenzale, allo scopo di contenere la dispersione nell'aria delle citate goccioline di saliva. Le persone senza sintomi evidenti emettono una minore quantità di goccioline di saliva e la possibilità che quelle goccioline contengano il virus è più bassa, tuttavia è opportuno che anche loro utilizzino le mascherine per proteggere sé stessi e gli altri.

Le mascherine provviste di valvola sono più confortevoli da un punto di vista respiratorio per chi le indossa, ma, non bloccando il suo espirato, proteggono lui senza proteggere adeguatamente gli altri. Gli operatori sanitari che devono portarle tutto il giorno e che vengono a contatto con persone potenzialmente già contagiate utilizzano spesso quelle con valvola (FFP2 o FFP3). Se il rischio di esposizione è più basso, in quel caso per una reciproca protezione sarebbe meglio utilizzare quelle senza valvola (almeno FFP2) oppure quelle chirurgiche, se chi le indossa non deve utilizzarle per molto tempo durante la giornata. Le mascherine chirurgiche sono adatte a resistere alla penetrazione di batteri che hanno dimensioni maggiori rispetto ai virus, tuttavia dato che i virus si diffondono attraverso le goccioline di saliva, la mascherina bloccando le suddette goccioline riesce indirettamente a bloccare anche il virus. Però l'utilizzo di tali dispositivi imporrebbe cambi più frequenti (non dovrebbe essere visibile sulla superficie della mascherina l'alone di umido provocato dall'espiazione).



Per indossare correttamente la mascherina di protezione:

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se viene toccata, lavarsi le mani
- quando diventa umida, sostituire la mascherina con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.

**L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.**

**Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi.**

## **11 GESTIONE SPAZI COMUNI (ATRIO, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)**

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Gli utenti sono invitati al rispetto della capienza massima prevista per le aree indicata con appositi cartelli.

È prevista la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

## **12 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA**

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria lo deve dichiarare immediatamente alla segreteria che provvederà a munirlo di mascherina chirurgica se sprovvisto e ad avvisare la Direzione dell'Organizzazione. Il soggetto dovrà quindi raggiungere la sua abitazione senza utilizzare mezzi pubblici e contattare il proprio Medico di Medicina Generale per effettuare il triage telefonico.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente le aree di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.



### 13 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia

La sorveglianza sanitaria periodica non verrà interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché' può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Il medico competente o il medico del lavoro segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente o il medico del lavoro, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

#### Le cinque regole per il rientro nelle aule in sicurezza

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), **NON** venire nell'istituto.



2. Quando sei negli spazi comuni (aule, laboratori, spazi comuni ecc.) **indossa sempre una mascherina** per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni riportate sulla **cartellonistica**.
4. Nelle aule siediti solo nelle **sedute permesse** (saranno **evidenziate da appositi segnali**), evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico.
5. **Lava frequentemente le mani** o usa gli appositi **dispenser di soluzioni igienizzanti** per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

## **Misure igienico-sanitarie**

1. lavarsi spesso le mani.
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.